

# RECANATI



Comune  
di Recanati



recanati  
città dell'infinito

## RASSEGNA STAMPA

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA COMUNALE

9 MERCOLEDÌ



# NOVEMBRE

# 2022

# CORRIERE ADRIATICO RECANATI. P. RECANATI

## Svedesi a Recanati per studiare Pomerium

Un confronto tra metodi per aiutare le persone a rischio di esclusione e marginalità sociale

### IL PROGETTO

RECANATI Svedesi in visita a Recanati per conoscere il progetto di accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo. La città leopordiana diventa così un esempio con il progetto Sai Pomerium. Una delegazione del liceo popolare di Sunderby, situato a Norrbotten in Svezia, ha effettuato una visita studio a Recanati finalizzata alla conoscenza della metodologia di lavoro utilizzata nel progetto Sai Pomerium che vede in qualità di ente titolare il Comune di Recanati e di ente attuatore la cooperativa sociale Cooss Marche.

### L'accoglienza

Il progetto Sai Pomerium lavora per l'accoglienza in piccole strutture abitative diffuse nel territorio comunale di 18 richiedenti asilo e rifugiati, nuclei familiari e uomini singoli ed è diretta da un'equipe multi-

disciplinare costituita da operatori con professionalità specifiche: educatori, mediatori linguistico-culturali, assistente sociale, operatore legale e coordinatore di progetto. La delegazione è stata ricevuta in municipio dal sindaco Antonio Bravi e dall'assessore alle Politiche sociali Paola Nicolini.

### L'interesse

«È stato interessante - le parole del primo cittadino - sentire i commenti dei nostri ospiti svedesi che ci hanno raccontato di essere stati colpiti soprattutto dalla passione e dai modi gentili dei professionisti che hanno incontrato nei vari servizi che hanno visitato, tra cui il nostro progetto Sai». L'obiettivo generale del "Pomerium" è quello di favorire percorsi rivolti all'autonomia in favore degli ospiti del progetto, tra cui in particolare, garantire l'accesso ai servizi per la salute, semplificare i percorsi di lega-

lità, far apprendere la lingua italiana, offrire una formazione professionale per un inserimento lavorativo e permettere agli ospiti una autonomia alloggiativa. La visita studio della delegazione svedese a Recanati si inserisce all'interno di una collaborazione del Dipartimento di ricerca e formazione di Cooss Marche finalizzata allo scambio di metodologie e di interventi legati alla presa in carico di persone a rischio di esclusione e marginalità. «Ricevere la delegazione è stato un momento di confronto e una possibilità di riflettere sui servizi presenti nel nostro territorio, talmente integrati al tessuto sociale che quasi ci dimentichiamo che esistano - spiega l'assessore Paola Nicolini -. Gli occhi ammirati rispetto alla nostra città, da parte degli ospiti svedesi, poi, ci hanno permesso un piccolo moto di orgoglio». Era stata la stessa Nicolini a spiegare il progetto a giugno dell'anno scorso. «Le persone - aveva già detto - che



### **La delegazione svedese accolta in municipio dal sindaco**

saranno accolte dalla Praxis fuggono da dittature e persecuzioni. La Praxis garantirà il vitto, la gestione dell'alloggio e il vestiario, grazie a fondi che provengono dallo Stato. Questo significa che i contributi rifluiscono a privati e al commercio locale». In quel periodo ci fu poi il cambio di gestione del progetto dal Gus alla Cooperativa Coos Marche.

### **Il cambio**

Un cambio avvenuto a seguito del bando istituito dal Comune al termine del progetto, cominciato nel 2016 e che è stato rinnovato per gli anni successivi. I richiedenti asilo hanno poi diritto anche alla copertura sanitaria. Inoltre sono stati avviati a percorsi di formazione lavorativa ed hanno accesso a corsi di istruzione della lingua italiana, per favorire la loro integrazione sociale.

**g. san.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Pap.a*

# CORRIERE ADRIATICO RECANATI. P.RECANATI

## Dialogo di successo tra i musei e le aziende del territorio

Il brand Jean Paul Mynè ha scelto Recanati per presentare le novità

### LA SINERGIA

RECANATI Nuova importante occasione di promozione per il circuito museale "Infinito Recanati", che ha visto rinnovato il dialogo dei musei civici recanatesi con le realtà produttive del territorio. Dopo il recente shooting fotografico realizzato dalla ditta Ottaviani a Villa Colloredo Mels stavolta è

stato il turno della prestigiosa azienda di cosmetici Jean Paul Mynè, che in stretta collaborazione con il Comune di Recanati e Sistema Museo ha scelto come location d'eccezione per la presentazione del suo nuovo prodotto ispirato al suono i musei della Musica, Beniamino Gigli e Torre del Borgo, oltre all'atrio comunale. «Siamo molto soddisfatti per questo nuovo progetto di promozione delle bellezze della nostra città - dice Rita Soccio, assessore alle Culture e Turismo -. L'obiettivo che stiamo perseguendo è quello di fare rete non solo con

i Comuni limitrofi ma anche con tutte le realtà del nostro territorio e le aziende rappresentano un'occasione unica di coniugare cultura ed eccellenze del saper fare. Cultura, turismo e impresa sono le direttrici che tutti insieme dobbiamo mettere a sistema per la crescita culturale ed economica della nostra Comunità». Un vero e proprio evento, Sound Experience, che ha visto la partecipazione di più di 100 ospiti arrivati appositamente a Recanati da tutta Italia su invito proprio di Jean Paul Mynè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione dei prodotti agli ospiti

# IL RESTO DEL CARLINO RECANATI

## Un patto nel segno dei rifugiati: in città una delegazione svedese

Soddisfatti il sindaco Bravi e l'assessore Nicolini: «Un momento di confronto e riflessione sui servizi»

### RECANATI

Una delegazione del liceo popolare di Sunderby, situato a Norrbotten in Svezia, ha effettuato una visita studio a Recanati finalizzata alla conoscenza della metodologia di lavoro utilizzata nel progetto Sai «Pomerium» per l'assistenza a richiedenti asilo e rifugiati. L'iniziativa, avviata da anni a Recanati in collaborazione con la cooperativa sociale Cooss Marche, oggi in città interessa 18 richiedenti asilo e rifugiati, nuclei familiari e uomini singoli, accolti in piccole strutture abitative diffuse nel territorio comunale con il sostegno di



un'equipe multidisciplinare costituita da educatori, mediatori linguistico-culturali, assistente sociale, operatore legale e coordinatore di progetto. L'obiettivo è quello di favorire l'autonomia degli ospiti garantendo l'accesso ai servizi per la salute, insegnando la lingua italiana e offrendo una formazione professionale per un inserimento lavorativo. La delegazione svedese

è stata ricevuta in Comune dal sindaco Antonio Bravi e dall'Assessore alle Politiche Sociali Paola Nicolini. «È stato interessante sentire i commenti dei nostri ospiti svedesi», sottolinea il primo cittadino a cui fa eco l'assessore Nicolini: «Un momento di confronto e una possibilità per riflettere sui servizi presenti nel nostro territorio».

**Antonio Tubaldi**

# IL RESTO DEL CARLINO RECANATI

Nella chiesa di San Pietro

## Cei, celebrato il ringraziamento

Riuniti gli agricoltori locali: a onorare il momento don Zorzolo

### RECANATI

**È stata** celebrata nella chiesa di san Pietro la festa del ringraziamento, iniziativa da tempo promossa dalla Cei che si ripete ogni anno, da molto tempo, in questo periodo a Recanati con la celebrazione di una messa in una chiesa di campagna. L'iniziativa vede a raccolta gli agricoltori della zona che si riunisco-

no non solo per pregare insieme, ma anche per portare in chiesa un proprio dono, frutto del lavoro della terra. A celebrare la messa e ad impartire la benedizione ai presenti è stato il parroco don Roberto Zorzolo mentre il sindaco Antonio Bravi, a nome della città, ha ringraziato tutti gli agricoltori per il loro impegno a rendere produttiva la terra e a mantenere vive le tradizioni.



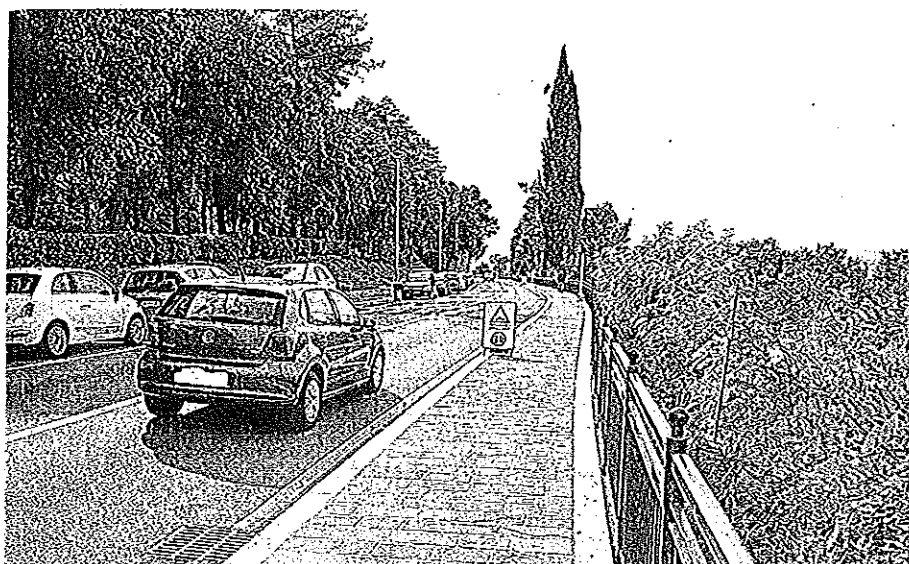
## IL RESTO DEL CARLINO RECANATI

# Dossi in serie, protestano gli automobilisti

Battaglini, docente di segnaletica stradale, sui cartelli esposti: «Se fatti male costituiscono fonte di pericolo o causa di incertezza»

RECANATI  
di Asterio Tubaldi

**Continuano** a spuntare come funghi dossi e passaggi pedonali a rialzo nelle strade comunali di Recanati. C'è chi ha provato (privati e consiglieri comunali) a coinvolgere del fatto il Prefetto, inviando a suo tempo dettagliate relazioni delle strade dove ci sono questi dissuasori di velocità, spesso, a detta di qualcuno, «pericolosi, per fattura e dimensioni», rappresentando una vera insidia per tutti gli automobilisti. Come ad esempio i due passaggi pedonali (non è chiaro se siano a rialzo o semplici dossi) posti lungo viale Colle dell'Infinito, mancanti addirittura, sino a poco tempo fa, di qualsiasi segnaletica che indicasse la loro presenza. Cosa che, soprattutto di notte, costituiva un disagio e un pericolo per l'automobilista di passaggio, tanto che a terra sono evidenti i segni della corrosione dell'asfalto dovuti all'impatto del veicolo con la pavimentazione, determinati non dall'alta velocità del veicolo, ma



Dossi e passaggi pedonali a rialzo nella zona del Colle dell'Infinito

dalle ridotte dimensioni del dissuasore di velocità. Qualcuno ha fatto notare all'ente proprietario della strada questa grave trascuratezza e subito dopo sono comparsi dei cartelli stradali riparatori posti a terra, indicanti il pericolo di dosso. Qui ritorna allora il dubbio: sono dossi o passaggi pedonali a rialzo perché le normative che regolano questi due manufatti sono diverse. Già in passato Francesco Battaglini, docente di segnaletica

stradale dei cantieri in attività, aveva più volte ribadito che «la segnaletica dispiega i suoi effetti solo se progettata, realizzata e installata secondo criteri di regolarità e razionalità, altrimenti

### L'IPOTESI

A detta di qualcuno i segnali non rispetterebbero il codice

pag. 102

costituisce essa stessa fonte di pericolo o causa di incertezza nei comportamenti degli utenti della strada da cui possono scaturire incidenti stradali». Nel caso in questione, il cartello, essendo posto a terra vicino al margine del marciapiede, non dovrebbe rispettare né l'altezza minima, che è di 60 centimetri da terra, né quella massima di 2,20 metri. Inoltre, l'indicazione «pericolo attraversamento pedonale» non avrebbe le dimensioni dei caratteri regolamentari perché il messaggio deve poter essere letto da almeno 60 metri, quindi l'altezza minima del carattere deve essere di 4 centimetri. Altra anomalia è la segnaletica usata, utilizzata per i dossi e non per i passaggi pedonali, e quindi deve essere posta ad una distanza dal dosso non inferiore a 20 metri. Concludendo, quei segnali non sarebbero rispettosi del codice della strada. Eppure il ministero delle Infrastrutture e trasporti, con una apposita circolare, ha specificato che la responsabilità, in caso di danni ai veicoli, è dell'ente proprietario della strada.

Pap. 9



# IL RESTO DEL CARLINO RECANATI

Domenica 20

**Torna l'appuntamento  
con «Ciocol'Altro»,  
tra prodotti biologici,  
stand e attività**

Domenica 20 novembre torna «Ciocol'Altro» con la bottega del mondo solidale. In corso Persiani stand di cioccolato e di prodotti biologici. Alle 17 in mediateca presentazione del libro «Consumi o scegli?» di Alessandro Franceschini.

## **NESSUN RIMBORSO**

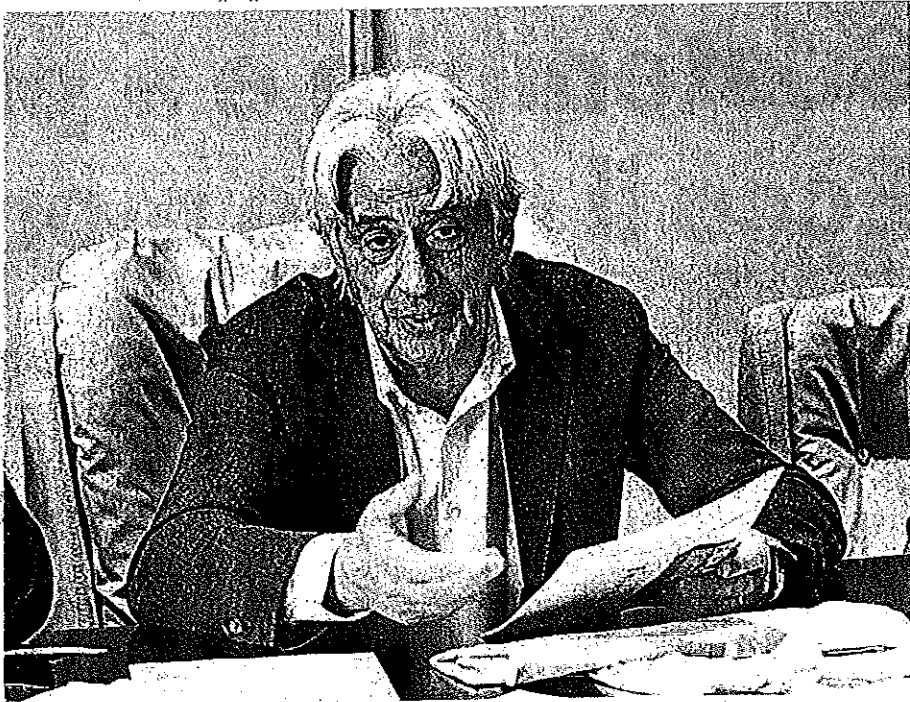
**Alluvione, scattano  
uguale le domande**

**Il Comune** non è inserito nell'elenco regionale dei comuni calamitati dall'alluvione del settembre scorso per cui non sono previsti rimborsi. Nonostante ciò il sindaco Antonio Bravi consiglia a chi ha subito dei danni dalle abbondanti piogge del 15 settembre scorso di segnalarlo alla Regione Marche compilando un apposito modulo reperibile sul sito del Comune di Recanati. Questo dovrà essere compilato, firmato ed inviato entro le ore 10 di venerdì alla pec [comune.recanati@emarche.it](mailto:comune.recanati@emarche.it), e per conoscenza alle seguenti email: [marta.pirro@comune.recanati.mc.it](mailto:marta.pirro@comune.recanati.mc.it), [cristian.marchesini@comune.recanati.mc.it](mailto:cristian.marchesini@comune.recanati.mc.it).

## IL RESTO DEL CARLINO MACERATA

# Nuovo volto per le scuole grazie ai fondi del Pnrr

La Provincia pronta ad approvare appalti per quasi sette milioni di euro  
Una palestra all'Agraria di Macerata; ampliamento per il liceo di Civitanova



Sandro Parcaroli, sindaco di Macerata e presidente della Provincia

**Interventi** per quasi sette milioni di euro che saranno approvati tutti entro la fine dell'anno per poi procedere con l'appalto dei lavori. Sulla strada tracciata dall'ex presidente della Provincia Antonio Pettinari, il suo successore Sandro Parcaroli sta firmando una serie di decreti per dare il via libera alla progettazione esecutiva di una serie di palestre a servizio delle scuole e per

l'ampliamento di alcune strutture scolastiche del territorio. I progetti che riguardano in particolare Macerata, Recanati e Civitanova sono finanziati con fondi del Pnrr, previsti dall'Unione Europea - Next Generation EU. Per rispondere al crescente numero di iscritti, una nuova palestra sarà realizzata all'istituto Agrario «Garibaldi» di Macerata per un investimento previsto di 1,32 mi-

lioni di euro. La palestra sarà costruita all'interno dell'area di proprietà della scuola, in corrispondenza di un manufatto inutilizzato che sarà demolito. Il nuovo edificio sarà un parallelepipedo allungato in direzione est-ovest (come la palestra esistente), con il lato corto parallelo alla strada interna; avrà una dimensione 20,65 per 35,65 metri e un'altezza massima di 9,30 metri.

**Altri 2,6 milioni** di euro saranno investiti al liceo Da Vinci di Civitanova che sarà ampliato. Il progetto prevede la costruzione di una nuova struttura sul lato est del complesso, tra l'attuale corpo di fabbrica principale e il fabbricato che ospita la centrale termica. Una struttura che sarà disposta su due piani, una a terra da 591 metri quadrati e uno superiore da 541 metri quadrati, dove troveranno spazio in totale 10 nuove aule didattiche, 10 servizi igienici e un corridoio di collegamento con l'edificio centrale. Il nuovo ampliamento andrà a formare una sorta di cortile interno all'edificio. Due invece, gli interventi previsti all'Isti

«Mattei» di Recanati. Il primo riguarda lavori di ampliamento, per una spesa di 1,32 milioni di euro, per accrescere in altezza la struttura realizzata recentemente che si trova tra la palestra e il blocco aule, uffici segreteria e per rispondere in particolare all'esigenza di avere più aule. L'accesso ai piani sarà garantito collegando a livello di piano la vecchia scuola con la nuova costruzione. L'edificio scolastico sarà dotato di un nuovo impianto fotovoltaico sul tetto. Il secondo intervento, invece, riguarda la costruzione di una nuova palestra di tipo A2, per una spesa di 1,21 milioni di euro, da realizzare nella zona dell'attuale campo esterno, tra l'edificio scolastico in ampliamento e la palestra esistente.



## **L'Isti di Recanati**

**Due gli interventi previsti all'Isti «Mattei» di Recanati. Il primo riguarda lavori di ampliamento, per una spesa di 1,32 milioni di euro; il secondo intervento riguarda la costruzione di una nuova palestra.**

# CORRIERE ADRIATICO

## Primo piano • Macerata

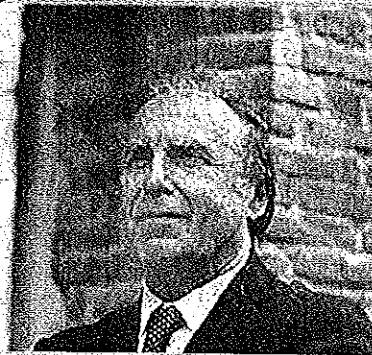
“



Roberto Lucarelli (Camerino)

«DOCUMENTO INCOERENTE  
CON L'ATTUALE SITUAZIONE  
DEL TERRITORIO MONTANO»

“




Massimo Baldini (Matelica)

«PER NOI È PIÙ IMPORTANTE  
MANTENERE UN ISTITUTO  
ANZICHÉ UNA REGGENZA»

DODICI PUNTI

### Il piano

#### I nodi

 **Spostamento**  
della scuola Natali  
di Sforzacosta dall'Istituto  
Monti di Pollenza  
al Mestica di Macerata

 **Accorpamento**  
delle sedi di Camerino  
e Matelica dell'Ite Antinori  
e dell'Ipia Pocognoni.  
Conseguenza dell'acquisizione  
dell'Ipia di Matelica  
da parte dell'Istituto  
Divini di San Severino



**Accorpamento**  
dell'Istituto  
professionale Bonifazi  
di Recanati con  
il professionale e il tecnico  
commerciale di Civitanova

#### Il parere dei sindaci Presenti 24 su 55

Contrari: 14

Favorevoli: 2

(MATELICA E SAN SEVERINO)

Astenuti: 8

# Piano scuole, è rebus

## Molti sindaci contrari

### La palla alla Provincia

La proposta non è piaciuta a gran parte dei Comuni dell'entroterra. Il Consiglio dovrà decidere cosa fare. Dibattito sugli accorpamenti

#### L'ISTRUZIONE

MACERATA È un rebus la proposta della rete scolastica provinciale. Aveva iniziato a far discutere già da qualche settimana, rimbalzando da un'assise comunale all'altra per alcuni bracci di ferro tra città. Un piano che, sin da subito, sembrava non essere destinato a mettere tutti d'accordo, e la conferma è arrivata lunedì, nel palazzo della Provincia. Il presidente Sandro Parcaroli ha convocato i sindaci del territorio a scopo consultivo, per esprimere un parere non vincolante sul nuovo piano scolastico provinciale in vista del Consiglio che invece dovrà decidere il prossimo 14 novembre.

#### La votazione

All'appello hanno risposto 24 amministratori su 55. Di questi, la maggioranza - e cioè 14 - ha votato contro; in 8 si sono astenuti, mentre 2 (Matelica e San Severino) si sono mostrati favorevoli. Grandi assenti però, due dei Comuni più grandi: Macerata e Civitanova. Anche se è difficile sapere cosa avrebbero votato i sindaci assenti, dati alla mano, la

proposta, così com'è, non piace a gran parte del territorio. I motivi? Ce n'è uno che accomuna tutti: la penalizzazione

#### SOLO DUE CITTÀ SONO FAVOREVOLI: MATELICA E SAN SEVERINO

che pende come una spada di Damocle sui centri montani. Questi possono ancora contare sulla deroga che concede loro l'autonomia scolastica, ma quando scadrà il termine le zone interne saranno destinate a tornare le Cenerentole della provincia. Ma allora perché c'è chi vota a favore? Perché in una battaglia tra poveri è scattato lo spirito di sopravvivenza: il voto scaturisce dalle necessità locali che prevalgono su quelle territoriali. Per comprendere meglio la situazione però è necessario analizzare i principali nodi da sciogliere. Primo fra tutti quello della scuola materna e primaria Natali di Sforzacosta, inserita all'interno dell'Istituto comprensivo Monti di Pollenza, che il capoluogo vor-

rebbe invece spostare all'interno dell'Istituto Mestica. Mauro Romoli, sindaco di Pollenza, è tra coloro che hanno votato contro.

#### La scelta

«Una scelta che dà seguito a quanto già approvato dal nostro consiglio comunale. Giudico significativo che la maggior parte dei sindaci presenti abbia votato contro questo atto. Inviterei il presidente Parcaroli a una riflessione, senza portare per forza a votazione l'atto. Un documento che arriva in Consiglio con un parere negativo deve essere rivisto». Quello su cui i sindaci sono stati chiamati ad esprimersi era infatti un atto chiuso, non emendabile, che però potrebbe essere rivisto dalla Provincia. E anche se lunedì Macerata non si è espressa, l'assessore Katiuscia Cassetta aveva già detto la sua in merito alla questione del Mestica. «È un processo di aggiornamento, importanti investimenti sono programmati dall'ente ed altri sono già stati fatti: per l'attuazione del progetto di formazione si rende più utile integrare la scuola riconducendo all'inter-

no del territorio comunale tutte le istituzioni scolastiche». C'è poi la questione dell'accorpamento delle sedi di Camerino e Matelica dell'Istituto tecnico economico e per geometri Antinori e dell'Ipia Pocognoni: una questione nata dopo che da San Severino è arrivata la richiesta di inglobare l'Ipia di Matelica al Divini; questo ha fatto sì che a Matelica mancassero i numeri per mantenere la presidenza e per ovviare al problema ha chiesto di unire l'Antinori di Camerino al Pocognoni. Chiaro dunque comprendere i motivi che hanno portato Matelica e San Severino a votare a favore. «Per noi dice Massimo Baldini, sindaco di Matelica - l'accorpamento della ragioneria al professionale è un bene perché ci garantisce una scuola di ragioneria, diversamente da quanto proposto dall'ufficio scolastico regionale che invece avrebbe voluto trasferirla a Camerino». «Il nostro voto favorevole - dice Rosa Piermattei di San Severino - è frutto di una decisione lungamente discussa a livello locale e, quindi, calata sul territorio. È frutto del dialogo continuo e costante tra la Provincia, l'amministrazione e il mondo della scuola che rappresenta la nostra previsione territoriale di scuola futura viste le poche nascite e, quindi, i numeri delle iscrizioni che sono sempre

più ridotte». Contrario invece Camerino, come spiega il sindaco Roberto Lucarelli. «Quel documento non è coerente con l'attuale stato sociale della provincia in termini numerici, soprattutto per l'area montana. Oltre a questo non condivido la scelta di togliere una presidenza nell'area montana. Ora la provincia dovrà prendere una posizione: quella dei sindaci è stata chiara. Inoltre, pro-

## ALLA VOTAZIONE CONSULTIVA ERANO PRESENTI IN 24 SU 55 IL PARERE NON È VINCOLANTE

prio a Camerino, il governatore Francesco Acquaroli ha preso pubblicamente l'impegno di riorganizzare i limiti per la formazione delle classi. Questo ci fa ben sperare sul futuro del piano». Una speranza - quella di una norma ordinaria regionale che sarebbe pronta a nascere - che accomuna quindi la maggior parte dei sindaci contrari al piano. Bisognerà vedere però cosa deciderà il consiglio provinciale sulla base di queste posizioni.

**Giulia Sancricca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pag. 3

# CORRIERE ADRIATICO SPORT

## «RECANATESE, RESTIAMO LUCIDI NELLE DIFFICOLTÀ CI ESALTIAMO»

Carpani: «Siamo arrabbiati per il ko con il Fiorenzuola, ma c'è lo spirito giusto in vista del Gubbio».

### SERIE C

**RECANATI** È stato sicuramente tra i protagonisti delle ultime due uscite della Recanatese, specialmente contro l'Alessandria occasione in cui ha smazzato l'assist con una spizzata di testa a Saffo per il gol vittoria. Contro il Fiorenzuola ci è andato lui stesso vicino al gol, strappando palla a Quaini per poi involarsi verso la porta ma sciupare tutto sul più bello, anche per merito dello stesso difensore. Stiamo parlando logicamente di Gianluca Carpani che si è ritrovato nella posizione in cui negli ultimi anni con Fano prima e Montevarchi poi, ha fatto faville. Ovvero quella da trequartista. «Ci ho creduto andando a strappare il

pallone al difensore, però non mi ha mollato, l'errore mio a ripensarci forse è stato allargarmi un po' troppo dallo

**Il trequartista con la testa già a domenica alle 12**  
«Vogliamo vendicare subito l'ultima sconfitta»

specchio della porta e quindi calciare sul primo palo dove c'era il portiere. Col senno di poi avrei potuto fare qualcosa in più, ma avevo fatto una lunga corsa, quindi sono arrivato anche un po' stanco lì».

**«Sono già carico»**

Carpani nel primo tempo è stato vittima anche di un infortunio, una distorsione dopo che il pallone è impattato sul

piele e gli ha fatto girare la caviglia, che fortunatamente non si è rivelato cruciale per il suo prosieguo della gara, ma soprattutto per le partite a seguire. Ieri è tornato ad allenarsi ma il fastidio è stato importante nei due giorni di riposo post Fiorenzuola. «Ora sto bene e carico già per la prossima sfida contro il Gubbio. Dispiace - spiega Carpani - arrivarci dopo una sconfitta perché stavamo andando molto bene, ma siamo consapevoli che anche contro il Fiorenzuola abbiamo dato prova di una squadra che sta sul pezzo e può giocarsela con tutte. Sapevamo che l'episodio avrebbe fatto la differenza. Siamo arrabbiati certo, ma



**Il trequartista della Recanatese Gianluca Carpani** FOTO ANDREA MAZZOTTA

questo è il giusto spirito perché tutti ci teniamo e a Gubbio dovremo dimostrarlo anche se non sarà semplice. Dobbiamo restare lucidi e concentrati, nelle difficoltà abbiamo già saputo rispondere presente». Per Carpani questa è una stagione

particolare. La prima da padre. Ai primi di luglio, poco prima di iniziare la preparazione con la Recanatese, è diventato papà della piccola Gioia. Con Paggiari che ora lo ha spostato trequartista proverà a regalarsi, utilizzando un gioco di

parole, una gioia per sé stesso, la squadra ma soprattutto per la sua piccola. Un gol che manca dal 23 aprile scorso. E guarda caso contro chi lo fece? Sì, proprio contro il Gubbio e decisivo per la vittoria del Montevarchi. Chissà non possa ripetersi e sbloccarsi anche con la maglia della Recanatese. L'occasione cade a pennello.

#### **Si gioca alle 12**

La sfida dei leopardiani in quel di Gubbio in programma domenica, è stata anticipata alle ore 12. Il lunch match di Serie C sarà proprio quello che vede coinvolta la Recanatese protagonista dell'esperimento che la Lega Pro sta attuando sul caro energia. Orario insolito, ma che guarda con un occhio al futuro, al mercato asiatico. Ghirelli ha ammesso di voler espandere il marchio anche a Oriente e un appuntamento a mezzogiorno significherebbe la prima fascia oraria serale in Asia. L'esperimento sulle squadre cavie prosegue, the show must go on.

**Michele Raffa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Pag. 2*



## IL RESTO DEL CARLINO MACERATA CALCIO

# «Recanatese, puoi farcela A Gubbio però sarà dura»

Il team manager Camilletti: «La gara in Coppa ci ha detto che possiamo fare bene»

### RECANATI

**Gubbio-Recanatese** di domenica è stata anticipata alle 12: una novità dunque quella del «lunch-match» all'ora di pranzo anche se, chi ha buona memoria, ricorda che non più tardi 7 anni fa in Serie C alcune partite furono disputate alle 11.30, orario poi non più riproposto a furor di popolo. Ora le contingenze sono mutate e questo che per ora è un timido esperimento troverà sempre maggiore applicazione nel calendario. Lo staff giallorosso era «preparato» da qualche giorno a questa novità, diventata ufficiale ieri, ma le attenzioni sono rivolte anche ad altro come ci conferma il team manager Paolo Camilletti: «anzitutto monitoriamo costantemente le condizioni degli infortunati ossia Giampaolo e Minicucci, contando di averli a disposizione

per la trasferta in Umbria. Il primo si allena regolarmente con il gruppo mentre Manè lavora ancora a parte, ma anche nei suoi confronti siamo fiduciosi».

La squadra come ha assorbito la sconfitta con il Fiorenzuola?

«Bene, nel senso che c'è in tutti la consapevolezza che abbiamo disputato una prova soddisfacente contro un avversario che prima delle tre sconfitte di misura con le big del torneo aveva infilato sei vittorie consecutive e certe strisce così prolungate non avvengono per caso. Contro di loro abbiamo giocato alla pari e l'esito più naturale di partite simili è il pareggio. Purtroppo gli episodi sono stati negativi per noi ed oltre a quelli che più volte sono stati ricordati vorrei citare anche l'occasione di Sbafo a pochi minuti dalla fine il cui tiro a botta sicura è stato murato da un difensore. Di tutte le squadre affrontate sinora co-

munque il Fiorenzuola è quella che mi ha fatto la migliore impressione ed essere stati alla loro altezza è un bell'auspicio».

Merito anche delle novità tattiche che state proponendo da qualche settimana? «Merito, credo, soprattutto dei bei risultati ottenuti prima di sabato con due vittorie e due pareggi, con appena un gol subito in quattro partite. A livello mentale questo aiuta tantissimo ed ora non dobbiamo lasciarci condizionare dall'ultimo ko ed andare a Gubbio a giocarci, con convinzione, le nostre possibilità. Sappiamo che sarà durissima ma la partita di Coppa sul loro campo (terminata 2-1 con rete giallorossa di Zammarchi e clamorosa traversa di Sbafo allo scadere ndr) ci ha indicato chiaramente che è un match alla nostra portata, come tutti d'altronde in questo campionato».

**Andrea Verdolini**

Pag. 109



La grinta dei giocatori giallorossi

## **SQUALIFICHE**

### **Gli umbri senza il tecnico Braglia in panchina Vazquez e Rosaia non ci saranno con i giallorossi**

**Domenica** il Gubbio, che riceverà la Recanatese, non potrà contare per squalifica su due giocatori e sull'allenatore Piero Braglia fermato per una giornata dal giudice sportivo. Il tecnico della formazione umbra è stato squalificato «perché – si legge nella motivazione – al 24' della ripresa ha tenuto una condotta offensiva nei confronti dei tesserati della squadra avversaria».

Salteranno la prossima partita i seguenti calciatori: Vazquez e Rosaia (Gubbio), Castorani (Siena), Sueva (Olbia), Annan (Imolese), Coppola (Vis Pesaro).